



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata N 0041278/ 6.5.2016

Allegati:

Rif. nota dell'ENM n. 1654/290416 del 29/04/2016

Al Ministero dello sviluppo economico  
Direzione Generale per la vigilanza sugli  
Enti – Il sistema cooperativo e le  
gestioni commissariali Divisione VII –  
Vigilanza su Enti e Società partecipate  
(dgvescgc.dg@pec.mise.gov.it)

e,p.c.: Alla Corte dei conti  
Sezione Controllo Enti  
([sezione.controllo.entis@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.entis@corteconticert.it))

Al Dott. Salvatore GUECI  
Dirigente  
Ispettorato Generale del Bilancio  
Uff. XIII  
([salvatore.gueci@tesoro.it](mailto:salvatore.gueci@tesoro.it))

OGGETTO: Ente nazionale per il microcredito. Rendiconto generale 2015.

Si fa riferimento alla deliberazione del 20 aprile 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ente in oggetto ha approvato il rendiconto generale per l'anno finanziario 2015, redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'art. 48 del D.P.R. n. 97/2003.

**DATI FINANZIARI**

Il documento contabile presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

- avanzo finanziario di competenza	110 euro
- avanzo di amministrazione	1.384.545 euro
- residui attivi	802.088 euro
- residui passivi	68.041 euro
- fondo cassa	650.498 euro

L'avanzo finanziario di competenza pari a 110 euro, è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di 6.834 euro ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale di 6.724 euro.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 di importo pari a 1.384.545 euro, di cui con vincolo di destinazione 800.000 euro, consegue dalla somma algebrica tra il fondo cassa pari a 650.498 euro, i residui attivi di 802.088 euro e i residui passivi pari a 68.041 euro.

Il fondo cassa di 650.498 euro è generato dalla somma algebrica fra la cassa iniziale di 1.551.907 euro, le riscossioni di 3.771.736 euro ed i pagamenti di 4.673.144 euro.

Per quanto attiene ai residui, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 97/2003, l'Ente è tenuto ad operare il relativo riaccertamento.

#### **DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI**

disavanzo economico	11.366 euro
attività	1.518.312 euro
passività	1.518.312 euro
di cui patrimonio netto	1.450.269 euro

Il conto economico registra un disavanzo di 11.366 euro, scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di 11.058 euro (valore della produzione 2.338.679 euro - costi della produzione 2.349.737 euro) e il saldo negativo delle partite straordinarie di 308 euro.

Il patrimonio netto ammonta a 1.450.269 euro e risulta ridotto di un importo pari al disavanzo economico dell'esercizio in esame.

#### **VERIFICA DELLE NORME DI CONTENIMENTO**

Si prende atto che l'Ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e dall'art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, in ordine alla riduzione per consumi intermedi, mentre non è presente il capitolo per spese di sponsorizzazioni. Per quanto concerne le spese per convegni, congressi, rappresentanza e missioni, l'Ente non ha ridotto i relativi stanziamenti secondo le disposizioni di legge, comunicando che le medesime riguardano costi strettamente connessi con l'attività istituzionale non rientranti nei limiti di spesa in argomento.

Relativamente alle spese per autovetture e locazioni passive non è stato effettuato il versamento al bilancio dello Stato in quanto l'Ente è stato istituito dalle disposizioni introdotte dall'art. 8, comma 4-bis, del decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011. Sui compensi da corrispondere agli organi dell'Ente è stata applicata la riduzione prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78/2010. Nei capitoli relativi alle spese per consulenze e formazione non sono stati previsti stanziamenti.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa in applicazione:

- dell'articolo 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (20.000 euro);
- dell'art. 1, commi 141-145, della legge n. 228/2012( 26.000 euro).

#### **MISSIONI E PROGRAMMI**

Nel far presente che il documento contabile non è corredato del c.d. "allegato 6" previsto dall'articolo 8 del decreto ministeriale 1 ottobre 2013 nel quale deve essere riassunta la spesa classificata per missioni e programmi, si invita l'Ente a predisporre tale allegato secondo le indicazioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

#### **CONCLUSIONI**

Alla documentazione contabile non è stato accluso il prospetto con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, di cui si sollecita la predisposizione.

In esito all'esame svolto si ritiene, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, che si possa procedere all'approvazione del documento in parola, con le prescrizioni sopra riportate.

Il Ragioniere Generale dello Stato

